

Una politica sbagliata delle Compagnie di Assicurazione?

Raccogliamo la voce che circola nel mondo delle assicurazioni <sup>circa</sup> ~~concernente~~ <sup>in</sup> l'azione di <sup>mirata</sup> sabotage <sup>da parte di</sup> alcune maggiori Compagnie di assicurazione esercenti nel Regno sui portafogli delle minori Compagnie italiane e sui portafogli di quelle compagnie straniere che hanno già sottoscritto le loro condizioni di cessione <sup>2</sup> all'Istituto Nazionale del <sup>1</sup> ~~loro~~ portafoglio.

Secondo quanto ci si riferisce, qualche grande compagnia straniera specialmente, avrebbe organizzato per <sup>aiuto di</sup> i suoi agenti un lavoro di persuasione degli assicurati presso Compagnie mutue italiane e presso grandi compagnie straniere che hanno <sup>già</sup> ceduto il portafoglio all'Istituto Nazionale <sup>per</sup> riscattare i ~~loro~~ contratti <sup>antecedentemente sottoscritti e per indurli</sup> ~~per far passaggio~~ a sottoscrivere nuove polizze con le compagnie sollecitanti.

<sup>ottenere il compenso a</sup> <sup>a sottoscrivere</sup> L'azione di tali compagnie se ~~fosse vera~~, la notizia rispondeva al vero, non esitiamo a qualificare insensata ~~l'azione delle compagnie sopra indicate~~. Prescindendo dal danno arrecato agli assicurati i quali col passaggio all'Istituto di Stato ~~avrebbero~~ avrebbero trovato finalmente la tranquillità per la esecuzione dei loro contratti, l'azione

delle compagnie sarebbe insensata nel loro stesso interesse.

Esse volendo sfruttare <sup>scopo fino al 1° Gennaio prof.</sup> nel più breve periodo di ~~mancanza di~~

*[Durante il quale*

*l'*azione diretta da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni verrebbero a prepararsi con la loro stessa condotta un periodo di crisi acuta, le cui conseguenze sono davvero imprevedibili anche per qualcuna delle più solide compagnie straniere agenti nel Regno .

Sappiamo che il Ministro <sup>D'Agnolone</sup> ha raccomandato nel suo

discorso ~~all'~~ insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto , moderazione agli amministratori <sup>assicuratori</sup> nel primo periodo di esercizio delle assicurazioni se eventualmente

l'esercizio stesso dovesse esser fatto in concorrenza con altre compagnie. Ma sarebbe ~~una~~ stoltezza <sup>nutrire la speranza</sup> ~~riferire da par~~

te delle compagnie straniere di assicurazione che volessero continuare le loro operazioni nel Regno, ~~la speranza~~ che l'I

stituto Nazionale, <sup>il quale</sup> ~~che~~ è organismo industriale e ~~che~~ con criteri strettamente industriali sarà amministrato , possa

assistere impassibile ad un lavoro di concorrenza ~~dannoso~~

per la previdenza , dannoso per gli assicurati e per l'Isti-

tuto . L'Istituto Nazionale sarebbe allora col consenso di



tutta la pubblica opinione, spinto non solo ad una guerra di tariffe che l'Istituto può sopportare senza danno date le saldissime basi su cui esso è costituito, ma anche ad una guerra di riscatto dei contratti esistenti presso le compagnie private di assicurazione nella quale l'Istituto uscirà facilmente <sup>e</sup> come vorrà vittorioso, sia per il credito del pubblico per l'Istituto di Stato, sia per la larghissima rete di organizzazione locale che l'Istituto metterà in moto fin dall'inizio delle sue operazioni.

Pensino alle conseguenze di un interesse malinteso e del tutto temporaneo; le Compagnie di assicurazione <sup>Se esse</sup> che fossero tentate di perseguire un'opera iniziata forse <sup>anche</sup> soltanto da qualche agente *per un numero di anni un non dato avvenire.*

La richiesta di riscatti di contratti di assicurazione, se fatta su larga base, potrebbe produrre ~~pericolo~~ nell'organismo finanziario delle compagnie di assicurazione crisi irreparabili. Il Ministro di Agricoltura nella sua funzione di moderatore degli interessi degli Istituti pubblici e di quelli privati <sup>e</sup> per il normale svolgimento della pubblica economia ha secondo noi compiuto il suo

*Dopo l'entrata in vigore della Legge*



dovere esortando il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ~~da~~ preparare ~~un piano~~ il programma di lavoro dell'Istituto in guisa che siano nella misura minima possibili turbate repentinamente ~~gli interessi~~ le basi economiche ~~degli~~ delle compagnie di assicurazione che abbiano intenzione di rimanere sul mercato italiano. Ma l'organizzazione industriale dell'Istituto lascia chiaramente prevedere che l'Istituto terrà doverosamente conto dell'esortazione del Ministro, ma non tollererà concorrenze che tornino a danno <sup>del compito sociale che non si profugge di perseguire incessante</sup> nella diffusione di previdenza nel nostro Paese.

*Remark:*